theFuture ofScience andEthics

Rivista scientifica a cura del Comitato Etico
della Fondazione Umberto Veronesi

Volume 5 ■ 2020

Fondazione
Umberto Veronesi
– per il progresso
delle scienze

theFuture ofScience andEthics

Fondazione Umberto Veronesi
– per il progresso delle scienze

theFuture ofScience andEthics

Rivista scientifica
del Comitato Etico
della Fondazione Umberto Veronesi
ISSN 2421-3039
ethics.journal@fondazioneveronesi.it
Via Solferino, 19
20121, Milano

Comitato di direzione

Direttore
Marco Annoni
(Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR e Fondazione Umberto Veronesi)

Condirettori
Cinzia Caporale
(Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR)
Carlo Alberto Redi
(Università degli Studi di Pavia)
Silvia Veronesi
(Fondazione Umberto Veronesi)

Direttore responsabile
Donatella Barus
(Fondazione Umberto Veronesi)

Comitato Scientifico
Roberto Andorno (University of Zurich, CH); Vittorino Andreoli (Psichiatra e scrittore); Elisabetta Belloni (Segretario Generale Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale); Massimo Cacciari (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano); Stefano Canestrari (Università di Bologna); Carlo Casonato (Università degli Studi di Trento); Roberto Cingolani (Leonardo); Gherardo Colombo (già Magistrato della Repubblica italiana, Presidente Casa Editrice Garzanti, Milano); Carla Collicelli (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR), Giancarlo Comi (Direttore scientifico Istituto di Neurologia Sperimentale, IRCCS Ospedale San Raffale, Milano); Gilberto Corbellini (Sapienza Università di Roma); Lorenzo d'Avack (Università degli Studi Roma Tre); Giacinto della Cananea (Università degli Studi di Roma Tor Vergata); Sergio Della Sala (The University of Edinburgh, UK); Andrea Fagiolini (Università degli Studi di Siena); Daniele Fanelli (London School of Economics and Political Science, UK); Gilda Ferrando (Università degli Studi di Genova); Giovanni Maria Flick (Presidente emerito della Corte costituzionale); Giuseppe Ferraro (Università degli Studi di Napoli Federico II); Nicole Foeger (Austrian Agency for Research Integrity-Oe-AWI, Vienna, e Presidente European Network for Research Integrity Offices – ENRIO); Tommaso Edoardo Frosini (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli); Filippo Giordano (Libera Università Maria Ss. Assunta-LUMSA, Roma); Giorgio Giovannetti (Rai − Radiotelevisione Italiana S.p.A.); Vittorio Andrea Guardamagna (Istituto Europeo di Oncologia-IEO); Antonio Gullo (Università degli Studi di Messina); Massimo Inguscio (Presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR): Giuseppe Ippolito (Direttore scientifico IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, Roma); Michèle Leduc (Direttore Institut francilien de recherche sur les atomes froids-IFRAF e Presidente Comité d'éthique du CNRS, Parigi); Luciano Maiani (Sapienza Università di Roma); Sebastiano Maffettone (LUISS Guido Carli, Roma); Elena Mancini (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Vito Mancuso (Teologo e scrittore); Alberto Martinelli (Università degli Studi di Milano); Armando Massarenti (ilSole24Ore); Roberto Mordacci (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano); Paola Muti (Emerito, McMaster University, Hamilton, Canada); Ilja Richard Pavone (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Renzo Piano (Senatore a vita); Alberto Piazza (Emerito, Università degli Studi di Torino); Riccardo Pietrabissa (IUSS Pavia); Tullio Pozzan (Università degli Studi di Padova e Consiglio Nazionale

delle Ricerche-CNR); Francesco Profumo (Politecnico di Torino); Giovanni Rezza (Istituto Superiore di Sanità-ISS); Gianni Riotta (Princeton University, NJ, USA); Carla Ida Ripamonti (Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori-INT, Milano); Angela Santoni (Sapienza Università di Roma); Pasqualino Santori (Presidente Comitato di Bioetica per la Veterinaria e l'Agroalimentare CB-V-A, Roma); Paola Severino Di Benedetto (Rettore LUISS Guido Carli, Roma); Marcelo Sánchez Sorondo (Cancelliere Pontificia Accademia delle Scienze); Elisabetta Sirgiovanni (Sapienza Università di Roma); Guido Tabellini (Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano); Henk Ten Have (Duquesne University, Pittsburgh, PA, USA); Chiara Tonelli (Università degli Studi di Milano); Elena Tremoli (Università degli Studi di Milano e Direttore scientifico IRCCS Centro Cardiologico Monzino, Milano); Riccardo Viale (Università Milano Bicocca e Herbert Simon Society); Luigi Zecca (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR)

Sono componenti di diritto del Comitato Scientifico della rivista i componenti del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi: Carlo Alberto Redi, Presidente (Professore di Zoologia e Biologia della Sviluppo, Università degli Studi di Pavia); Giuseppe Testa, Vicepresidente (Professore di Biologia Molecolare, Università degli Studi di Milano); Guido Bosticco (Giornalista e Professore presso il Dipartimento degli Studi Umanistici, Università degli Studi di Pavia), Roberto Defez (Responsabile del laboratorio di biotecnologie microbiche, Istituto di Bioscienze e Biorisorse del CNR di Napoli); Domenico De Masi (Sociologo e Professore emerito di Sociologia del lavoro, Università La Sapienza Roma); Giorgio Macellari (Chirurgo Senologo Docente di Bioetica, Scuola di Specializzazione in Chirurgia di Parma); Telmo Pievani (Professore di Filosofia delle Scienze Biologiche, Università degli Studi di Padova); Luigi Ripamonti (Medico e Responsabile Corriere Salute, Corriere della Sera); Giuseppe Remuzzi (Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS); Alfonso Maria Rossi Brigante (Presidente Onorario della Corte dei Conti); Giuliano Amato, Presidente Onorario (Giudice Costituzionale, già Presidente del Consiglio dei ministri); Cinzia Caporale, Presidente Onorario (Coordinatore Centro Interdipartimentale per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR)

Comitato editoriale

Caporedattore
Roberta Martina Zagarella
(Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR)

Redazione
Giorgia Adamo (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Rosa Barotsi (Università Cattolica del Sacro Cuore); Federico Boem (Università degli Studi di Firenze); Andrea Grignolio Corsini (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Paolo Maugeri (Campus IFOM-IEO); Chiara Mannelli (Columbia University, NY, USA e Università di Torino); Clio Nicastro (ICI Berlin Institute for Cultural Inquiry); Annamaria Parola (Fondazione Umberto Veronesi); Virginia Sanchini (Università degli Studi di Milano); Chiara Segré (Fondazione Umberto Veronesi).

Progetto grafico: Gloria Pedotti

Finito di pubblicare il 20.12.2020

Volume 5 ■ 2020

SOMMARIO

ARTICOLI

• OBIEZIONE DI COSCIENZA, COOPERAZIONE AL MALE E VACCINI ANTI-COVID
di Demetrio Neri **11**

• ETICA E OBIEZIONE DI COSCIENZA
di Giorgio Macellari **18**

• RIFLESSIONI SU COME LIMITARE IL "RISCHIO PENALE" DEI SANITARI AL TEMPO DEL COVID-19
di Stefano Canestrari **26**

• LA SOLITUDINE DEL MORENTE AL TEMPO DEL COVID-19
di Massimo Foglia **34**

• ULISSE E IL LOCKDOWN. RAZIONALITÀ LIMITATA ED ETICA DELLA SOSTENIBILITÀ
di Gianpiero Magnani **46**

• ETHICS AND ANIMAL EXPERIMENTATION. THE RELEVANCE OF BEAUCHAMP AND DEGRAZIA'S PRINCIPLES
di Francesco Allegri **54**

• PLAGIO: UNA CONDOTTA SENZA GIUSTIFICAZIONE
di Roberto Cubelli e Sergio Della Sala **62**

• SOCIETÀ, POLITICA, SCIENZA: L'IMPORTANZA DELLA FIDUCIA
di Carla Collicelli e Ludovica Durst **76**

DOCUMENTI DI ETICA E BIOETICA

• COVID-19: LA DECISIONE CLINICA IN CONDIZIONI DI CARENZA DI RISORSE E IL CRITERIO DEL "TRIAGE IN EMERGENZA PANDEMICA"
Comitato Nazionale per la Bioetica **96**

• *Commento di* Lorenzo d'Avack 106

• *Commento di* Giuseppe R. Gristina 108

• GENE-DRIVE E RESPONSABILITÀ ECOLOGICA. PARERE DEL COMITATO ETICO A FAVORE DELLA SPERIMENTAZIONE CON POPOLAZIONI DI ZANZARE GENETICAMENTE MODIFICATE
Comitato Etico Fondazione Umberto Veronesi **115**

• CRESCENTI RISCHI DI UN'EDITORIA PREDATORIA: RACCOMANDAZIONI PER I RICERCATORI
Commissione per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR **126**

• *Premessa di* Enzo Di Nuoscio 127

• *Commento di* Gianluca De Bellis 128

• CONSERVAZIONE DELL'AGROBIODIVERSITÀ, SOSTENIBILITÀ PER GLI AGRICOLTORI E PROFILI BIOETICI
Comitato Bioetico per la Veterinaria e l'Agroalimentare **134**

• *Premessa di* Emilia D'Antuono, Francesco Leopardi Dittaiuti, Domenico Pignone 135

• *Commento di* Giuseppe Bertoni e Roberto Defez 150

• *Commento di* Alessandro Fantini 154

RECENSIONI

Consulta scientifica del Cortile dei Gentili (C. Caporale e A. Pirni, a cura di) **PANDEMIA E RESILIENZA. PERSONA, COMUNITÀ E MODELLI DI SVILUPPO DOPO LA COVID-19** di Gianfranco Ravasi **160**

Santosuosso **INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIRITTO. PERCHÉ LE TECNOLOGIE DI IA SONO UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER IL DIRITTO** di Tommaso Edoardo Frosini **162**

Emilia D'Antuono (a cura di) **ETICA BIOETICA CITTADINANZA. PER STEFANO RODOTÀ COSTRUTTORE DI UMANITÀ** di Concetta Anna Dodaro **166**

NORME EDITORIALI **168**

CODICE ETICO **169**

I COMPITI DEL COMITATO ETICO DELLA FONDAZIONE VERONESI **172**

theFuture ofScience andEthics

Emilia D’Antuono (a cura di)

Etica Bioetica Cittadinanza. Per Stefano Rodotà costruttore di umanità

Lithos, 2020
ISBN: 9788897414353
pp. 189, € 24,00

CONCETTA ANNA DODARO
concettaannadodaro@unina.it

AFFILIAZIONE
Università degli Studi di Napoli Federico II

Il volume *Etica Bioetica Cittadinanza. Per Stefano Rodotà costruttore di umanità*, a cura di Emilia D'Antuono, pubblicato dalla casa editrice Lithos di Roma nel 2019, è una raccolta di saggi dedicati a Stefano Rodotà, figura tra le più rilevanti della cultura giuridica e biogiuridica italiana ed europea. Si tratta di riflessioni proposte da studiosi di varia provenienza disciplinare al Convegno *L'umano al tempo del disumano*, dedicato in larga parte a Stefano Rodotà, che per anni ha partecipato alle attività del Seminario Permanente Etica Bioetica Cittadinanza, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II di Napoli e coordinato dalla curatrice del volume.

Il rimando del titolo a Rodotà in quanto *costruttore di umanità* è motivato, nelle pagine introduttive, dalla curatrice attraverso un riferimento a Kant, il filosofo che scopre vocazione e destinazione del suo filosofare nell'impegno a "far emergere i diritti dell'umanità". La tematizzazione di Rodotà del "diritto ad avere diritti" a suo modo risponde all'esigenza fatta valere da Kant, configurandosi, nel panorama del nostro presente, come pietra d'angolo per la costruzione dell'umano e come «antidoto all'inumano e al disumano» (p. 1).

Il libro è diviso in due sezioni, precedute da un'*Introduzione* della curatrice, che riflette sulle implicazioni filosofiche dell'antropologia dell'*homo dignus* proposta da Stefano Rodotà. Il tema viene ampliato e approfondito nel saggio di D'Antuono che apre la prima parte, presentandosi, sulla scorta dei volumi *Solidarietà un'utopia necessaria* e *Diritto d'amore*, come un'ampia riflessione sulla solidarietà e sui paradigmi dell'amore nella tradizione culturale dell'Occidente, con particolare attenzione al tema dell'amore panico e a quello dell'amore elettivo. Il saggio individua infine nel «diritto d'amore» di Rodotà una sorta di nuovo paradigma, nella cui costruzione giocano un ruolo fondamentale la costituzionalizzazione della persona nonché quell'estensione e quell'approfondimento della libertà e delle libertà che dal costituzionalismo e dal diritto dei diritti umani sono stati realizzati soprattutto a partire dalla seconda metà del Novecento. Il diritto d'amore «va pensato e detto dentro il cerchio dei diritti della persona, per diventare più che diritto fondamentale». È infatti questo specialissimo diritto che, nell'argomentazione di Rodotà, «disvela il più proprio del diritto» (p. 34).

Il saggio di Cesare Salvi ricostruisce il percorso intellettuale di Rodotà dagli studi giovanili sul diritto privato patrimoniale, sino ai lavori sul biodiritto, individuando come motivo di fondo dei suoi tanti lavori e interventi pubblici il tema della *costituzionalizzazione della persona* che intimamente si lega a quello della *dignità*, ripreso nello scritto – uno degli ultimi – del filosofo Remo Bodei il quale, con l'abituale capacità di pensare a tutto campo, ragiona intorno alle implicazioni bioetiche e biogiuridiche delle nuove tecnologie.

Francesco Remotti articola un'ampia riflessione sul *coesistere* per illuminare le possibilità del "vivere-con", quindi di una convivenza che riesca a eludere le trappole identitarie. Avvalendosi di amplissimi studi l'autore fa dell'"incompletezza del noi", che è tanto biologica quanto culturale, la leva per scardinare l'"ossessione identitaria". Gli esiti tragici dell'autoreferenzialità del "noi ariani", ossessione razzista e antisemita, emergono con forza nella riflessione di Vittoria Franco sul male totalitario e sui sensi infiniti della bontà.

L'incidenza della lezione di Rodotà è operativa nel lavoro di Gianluca Attademo che riflette su *solidarietà e autodeterminazione* a partire dal contesto delle sperimentazioni umane di tipo medico-scientifico, che interrogano la riflessione bioetica sulla complessità dei rapporti tra scienza e potere politico. Il saggio di Alessia Maccaro affronta la questione complessa dell'interculturalità al tempo del pluralismo, analizzando la diade tra particolarismo culturale e universalismo alla luce della prospettiva dei *diritti umani*. Infine Lorella Meola si misura con una riflessione sui nuovi volti dell'umano che avanzano richieste di diritto, collocandosi così in diretto dialogo con Rodotà, il quale ha mostrato di comprendere in anticipo l'incidenza giuridica delle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

L'interesse del volume sta sia nella ricchezza dei temi che lo sostanziano sia nel pathos – mai occultato – del ricordare, che culmina nell'affermazione che il lascito di un grande intellettuale, quale è stato Rodotà, l'«uomo dei diritti», debitamente accolto diviene «patto costruttivo di libertà, su cui si spezza il potere della morte» (p. 20).